

RACCOMANDAZIONE DI PISA SULLE POLITICHE PER IL PAESAGGIO

Nei giorni 25 – 26 febbraio si è svolto il convegno di studi “La Tutela del Paesaggio tra economia e storia”, promosso dalla Soprintendenza di Pisa, dall’Arspat (Associazione Restauro Paesaggio, Ambiente, Territorio) e dalla Coldiretti di Massa Carrara.

I lavori, introdotti da Antonio Paolucci, Francesco Gurrieri, Lucia Tomasi Tongiorgi e Guglielmo M. Malchiodi, hanno visto una larga partecipazione di studiosi, amministratori e operatori e tecnici di tutta Italia impegnati nei problemi delle politiche della conservazione e del restauro paesaggistico.

Partendo dai recenti protocolli europei e dal “Codice dei beni culturali e del paesaggio” sono stati approfonditi i problemi di metodo, soprattutto per il rapporto “governo del territorio – pianificazione paesaggistica” e la crescita delle discipline che concorrono al restauro del paesaggio e del territorio.

Preso atto dell’attivazione di un nuovo capitolo di spesa per la gestione dei problemi attinenti al paesaggio (terza parte del “Codice Urbani”) da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, i partecipanti raccomandano al Ministro di promuovere più avvertibilmente l’impegno nelle politiche paesaggistiche, con studi e progettazioni specifiche e sperimentali, capaci di dar concretezza e avvio reale all’auspicato impegno nella tutela, recupero e valorizzazione del paesaggio.

Si auspica inoltre che eventuali modifiche al vigente sistema normativo in materia urbanistica, possano essere prese in esame solo dopo che sia stato garantito un preliminare ed efficace apparato di tutela del Paesaggio stesso, come del resto già asserito dalla Costituzione e ribadito dal Codice Urbani.

E’ emerso dalle relazioni che il paesaggio è un elemento composito, per cui è stata ribadita la necessità di un approccio multidisciplinare per il quale è necessario definire una specifica metodologia di analisi e d’intervento. Preliminare è la fase di raccolta delle informazioni, la loro organizzazione intorno ad elementi primari e secondari, individuando permanenze storiche caratterizzanti.

La tendenza generale dei partecipanti al convegno è nella direzione di elaborare una “best practice” per un programma di ricerca applicata, formazione e comunicazione affidando la gestione ed il governo del paesaggio alle economie locali in considerazione della cultura e dei saperi propri del territorio.

Si indica l’esigenza di estendere contatti e confronti con altri gruppi europei e internazionali che stanno affrontando tematiche analoghe confrontando metodologie e/o impostazioni diverse e di finanziare la ricerca scientifica e la formazione professionale con risorse adeguate.

Si rileva infine la nascita di un proficuo sodalizio tra istituzioni pubbliche (Soprintendenza BAPPSAE di Pisa e Sistema Universitario), enti privati (Coldiretti Massa Carrara) e Associazioni di studio e ricerca (ARSPAT – Rimini) di Toscana ed Emilia-Romagna che intende proseguire nell’attuazione di collaborazioni sinergiche per il raggiungimento di obiettivi comuni di tutela, valorizzazione e restauro paesaggistico.

Pisa, 26 febbraio 2005